



CONFINDUSTRIA  
Piemonte



**METALWEEK**<sup>TM</sup>  
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

---

## ***26/07/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA***

### **Industriali LME e Leghe**

Il listino LME supera la momentanea fase di storno, Nichel e Piombo guidano la ripresa

### **Acciai**

Le ferie si avvicinano, la domanda scarseggia nonostante i prezzi di “piani” e “lunghi” siano in leggero ribasso

### **Preziosi**

Un mese di agosto che sarà molto interessante per Oro, Argento e Platino

### **Medicale**

Il Molibdeno tiene dopo il crollo annunciato, ottimi riscontri da Cobalto e Titanio

### **Rottami**

Le esigenze delle acciaierie premiano i rottami di bassa qualità, forte contrazione per le altre classifiche. Il mercato di metalli e leghe è già in vacanza

### **Cambi**

L'Euro rivede al ribasso il livello della parità virtuale rispetto al Dollaro USD

## Indicatori

Gli indici legati ai prezzi dei metalli mettono in evidenza la sostanziale stabilità del mercato

## Industriali LME e Leghe

### Metalli LME - Leghe

Rame	+	0.89%
Alluminio	+	0.16%
Zinco	-	0.87%
Nichel	+	2.53%
Piombo	+	3.97%
Stagno	+	2.69%
Cobalto Euro-kg-	+	0.99%
Molibdeno Euro-kg-	+	0.17%
Alluminio Secondario	+	0.06%
Ottone	+	0.19%
Bronzo	+	1.11%
Zama	-	0.79%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

L'avvio della scorsa ottava LME non è stato semplice, condizionato anche dalla difficile giornata di tutte le Borse, i cui indici azionari hanno fatto segnare un sensibile calo in seguito ai dati, per nulla confortanti, sulla diffusione della "variante Delta" nel mondo. Le aspettative per i prezzi dei metalli erano di tutt'altro indirizzo, soprattutto per quelli guida, come Rame e Alluminio. Le perdite in quei giorni ci sono state e l'indice LMEX, al termine della seduta di Lunedì 19 Luglio, ha fatto registrare una contrazione del 2,1% rispetto al dato di chiusura del venerdì precedente. Le cose si sono poi rimesse "in linea", tanto che il valore su base ottava dell'indicatore della Borsa LME nel periodo 16 - 23 Luglio è risultato in crescita di un punto percentuale rispetto al periodo precedente e quindi in netto recupero rispetto alla perdita della prima seduta di settimana, con una escursione positiva, a compensazione, di poco superiore al 3%. Nel contesto generale, i metalli che hanno contribuito in modo significativo a questa "performance" sono stati il Nichel, il Rame ed in parte, Piombo e Stagno. Il Nichel in avvio di settimana ha soltanto interrotto la sua progressione ampiamente prevista, ricevendo peraltro un forte effetto propulsivo, che in una situazione di crescita normale avrebbe sortito un esito più controllato. Il Nichel ora si trova al massimo della sua quotazione USD 3mesi dallo scorso febbraio e il valore sarà destinato a crescere ulteriormente a cominciare dalla seduta odierna. Una situazione meno eclatante, ma pur sempre di grande attenzione e interesse, è quella del Rame. Nelle battute conclusive della seduta di Venerdì 23, il prezzo USD 3mesi del "metallo rosso" è ritornato ai livelli di inizio mese. Un'escursione importante, ma eccessiva per le reali

ambizioni del Rame nel breve periodo. Un metallo che invece occorrerà seguire con la massima attenzione sarà l'Alluminio, ora riposizionato su una linea di grafico più consona alla recente situazione di Borsa LME. L'Alluminio ha tutti gli elementi per collocarsi in modo stabile sui valori massimi toccati, sporadicamente, in alcune sedute tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Lo Zinco proseguirà nella fase di stabilizzazione del prezzo USD 3mesi, sebbene una discreta massa di denaro "lungo" non sia ancora stata smobilizzata e quindi a supporto dell'attuale valore LME. La sorpresa della settimana sarà il Piombo, destinato a correggere ulteriormente verso l'alto il suo riferimento USD, ritornato al livello del Giugno 2018. Lo Stagno subirà una leggera contrazione della fase espansiva del prezzo, senza che questo porti a generare una correzione significativa dell'indirizzo, che resterà ancora con orientamento positivo.

## Acciai

### FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	1.33%
DRI Pronto Forno	-	1.31%
Ferro-Cromo	+	1.62%
Ferro-Manganese	+	4.42%
Acciai al Carbonio		0.00%
Acciai Austenitici	+	1.71%
Acciai Ferritici	+	0.95%
Acciai Martensitici	+	0.96%
Acciai Duplex	+	1.29%
Ghisa	-	0.86%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

L'illusione di assistere, nel breve, ad una discesa dei prezzi dei semilavorati di acciaio deve purtroppo lasciare spazio alla realtà dei fatti. Nel corso dell'ultima settimana alcune avvisaglie di diminuzioni non sono mancate, in particolar modo sui "piani". Le quotazioni Italia dei coils hanno subito delle lievi correzioni verso il basso, in ottica di qualche punto percentuale, come il laminato a caldo, meno 2% e lo zincato a caldo, meno 1%, mentre il laminato a freddo ha confermato il dato della settimana precedente. La reale portata di questo allentamento della "morsa degli aumenti" da parte delle acciaierie non ha una logica ben precisa e cosa più importante, non deve indurre gli utilizzatori a pensare che il peggio sia in via di dissoluzione. Il mese di settembre potrebbe essere molto diverso, anche in considerazione della reale portata dei danni che le inondazioni del Reno e del Danubio hanno arrecato alla filiera della siderurgia nella zona settentrionale dell'Europa.

Il settore dei "lunghi" dovrà, a breve, verificare quello che significherà il consistente aumento della Billetta Italia, più 5% e le ripercussioni che questo adeguamento avrà sui prodotti ottenuti attraverso laminazione, come rebar, vergella e barre. Gli effetti, al momento, non sono ancora

stati percepiti, con quotazioni che rimangono sostanzialmente stabili, come per il rebar nazionale e la vergella. Un certo nervosismo si sta percependo nel settore della rivendita dei profili per carpenteria, nei formati commerciali. La scorsa settimana alcune acciaierie del settore hanno inaspettatamente dato il via ad una campagna sconti sulla pronta consegna nell'ordine del 2%, sebbene le disponibilità fossero estremamente limitate. Le notizie che giungono dalla piazza turca sono molto frammentate e in ogni caso lasciano trasparire una fase di stanca del mercato, con rebar e vergella, ambedue resa FOB, mantenere inalterati i prezzi della precedente settimana.

## Preziosi

### Metalli preziosi

Oro 24k	-	0.55%
Argento Euro-kg-	-	2.34%
Platino	-	4.66%
Palladio	+	2.02%
Oro 18k	-	0.19%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	0.96%
Au 27 Ag 3 Ni	-	0.94%
Au 25 Ag 6 Pt	-	1.24%
Au 25 Ag	-	1.00%
Au 50 Ag	-	1.45%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	0.79%
Au 10 Cu	-	0.41%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	0.77%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

L'Oro sta chiudendo il mese di luglio con la quotazione USD/ozt sostanzialmente stabile o per meglio dire, in un range decisamente rassicurante, oltre i 1800 Dollari, sebbene nelle ultime sedute la tenuta di questa soglia sia stata alquanto incerta. Il contesto generale dei prezzi di tutti i preziosi non può definirsi soddisfacente e l'Oro, che tra tutti si è dimostrato il meno coinvolto nella scivolata collettiva dei prezzi, alla lunga, sta cedendo qualche Dollaro per oncia. Nella politica dei piccoli passi, l'Oro avrà davanti a sé momenti di ulteriore rafforzamento del trend di stabilità oltre quota 1800 Dollari, ma nulla di più. Una situazione più movimentata sarà invece quella dell'Argento, il cui prezzo USD/ozt non sta rappresentando le reali potenzialità del metallo, decisamente sottoquotato. Il cambio di tendenza non sarà imminente, ma il comparto industriale e quello speculativo - finanziario dovranno osservare con grande attenzione l'evolversi delle sedute dell'ottava che si sta aprendo. Il Platino ha molti punti in comune con l'Argento, alle prese con un valore in Dollari che non intende decollare, dopo aver toccato il massimo nello scorso febbraio. I presupposti per un deciso recupero della quotazione USD del Platino non stanno venendo meno, uno su tutti l'attuale collocazione del prezzo ai livelli minimi rispetto al mese in corso. I tempi per vedere il Platino risalire la china non saranno

lunghi, anche se qualche “assestamento”, nel breve periodo, sarà da mettere ancora in conto. Non meno facile è la situazione del Palladio, alle prese con una fase di “tenuta” del prezzo USD, dopo una timida crescita del riferimento, messa in scena la settimana scorsa. Il Palladio si trova ora in una fase di sostanziale equilibrio tra domanda e offerta, con un orientamento moderatamente rialzista, il che non vuole significare un riposizionamento della linea del prezzo nelle zone alte del grafico, in tempi brevi.

## Medicale

### Leghe per usi medicali

Titanio- grado 2-3-4-5	+	1.76%
ELI F136	+	1.69%
ELI F1295	+	1.63%
Acciaio Inox Medicale	-	0.86%
TZM	-	1.29%
Nilvar	+	0.16%
CoCrMo	+	0.81%
CoCrWNI	+	0.93%
CoNiCrMo	+	1.31%
CoNiCrMoWFe	+	1.01%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

La sensazione è quella di un rallentamento generalizzato delle recenti dinamiche che stanno interessando gli andamenti dei prezzi di due dei principali metalli del comparto, in aumento per il Cobalto e in diminuzione per il Molibdeno. La settimana scorsa il Cobalto ha fatto registrare la crescita su base ottava più bassa da inizio giugno, lo 0,6%, trend confermato anche sul mercato cinese, con i prezzi dei semilavorati industriali invariati rispetto ad otto giorni prima. L'interesse sul Cobalto permane alto e il rallentamento della fase rialzista non è altro che l'effetto del bilanciamento tra domanda e offerta. Una nota positiva giunge dal Molibdeno, il cui prezzo era previsto in sensibile diminuzione, secondo indiscrezioni provenienti dalla Cina. L'ottava si è chiusa meglio del previsto, con una perdita complessiva dello 0,2%, rapportata al valore USD di riferimento, contrariamente all'aspettativa di meno 10%; la previsione resta in ogni caso ribassista. L'effetto “onda lunga” non sta abbandonando il Titanio, in grado di correggere di un ulteriore 0,6% il riferimento USD della settimana scorsa, prezzo che in Euro è invece salito dell'1%. Il Nichel ha chiuso una settimana estremamente contraddittoria, ma al termine della cinquina di sedute LME, il prezzo è risultato in crescita del 2% nel riferimento USD 3mesi e del 2,5% circa, nel valore in Euro, a causa del momento positivo della Divisa statunitense, rispetto alla Moneta Unica. Una serie di andamenti contrastati ha riguardato il comparto delle ferro-leghe. La base Cromo è risultata ancora in crescita dell'1,2% nel riferimento Dollari per libbra, sebbene molte acciaierie stiano in questi giorni rallentando notevolmente gli acquisti di materie prime da “correzione”, con il conseguente adeguamento

dei prezzi al ribasso da qui a fine mese. La quotazione del Tungsteno continua a mantenersi sui valori massimi del periodo, anche in considerazione del fatto che la scorsa ottava non sono state rilevate variazioni significative del prezzo USD rispetto al dato precedente.

## Rottami

### Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 40	+ 60
Rame 2- cat	+ 30	+ 50
Rame 3- cat	+ 20	+ 40
Rame tornitura	+ 20	+ 40
Alluminio rottame	0	0
Alluminio tornitura	0	0
Al Sec rottame	0	+ 10
Al Sec tornitura	0	+ 10
Ottone rottame	0	+ 20
Ottone tornitura	0	+ 20
Bronzo rottame	+ 50	+ 70
Bronzo tornitura	+ 30	+ 50
Piombo rottame	+ 20	+ 40
Zama rottame	0	- 10
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	- 20



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Le acciaierie palesano un sensibile interesse per i rottami di qualità medio-bassa, a scapito di quelli ad alta resa fusoria. Una situazione di mercato è ben evidenziata dalle variazioni settimanali dei prezzi delle classifiche principali, con il lamierino E8 in calo di circa 10 Euro/tonnellata e la demolizione E3 addirittura scesa di oltre 20, a differenza della demolizione pesante E1, mediamente in crescita di 10 Euro. Nel complesso, a seguito di questi movimenti non proprio omogenei sui prezzi dei rottami, l'indice MetalWeek si è riposizionato sui valori di metà giugno, dopo che la scorsa settimana aveva fatto registrare il valore massimo di sempre a 474,05 Euro per tonnellata. La diminuzione su base ottava è stata di 22,84 Euro/tonnellata, con il riferimento sceso a 451,21. Un segnale, quello dei prezzi dei rottami in calo, che non deve essere letto come l'avvio di una fase generalizzata di ribassi dei prezzi dei semilavorati, in particolare dei "piani". Le diminuzioni dei prezzi dei rottami, estremamente selettive, hanno il solo scopo di riposizionare verso il basso l'ordine dei valori economici degli stessi, fino al periodo di riapertura del dopo ferie e nello stesso tempo di operare una serie di approvvigionamenti, nell'immediato, di lotti di materia prima, come la classifica E1, equiparabili all'HMS 1/2, qualità che sono state recentemente acquistate dalle acciaierie sui mercati extra

UE. La situazione del comparto dei metalli e leghe, risulta sostanzialmente invariata rispetto ad otto giorni fa, con i soli rottami di inox austenitici mantenere un certo livello di variabilità, a causa delle continue fluttuazioni del prezzo del Nichel LME. La fermata per ferie di fonderie e raffinerie, a meno di una settimana, non è di certo un fattore rivitalizzante per il mercato. La consuetudine del periodo vuole che i commercianti procedano all'accumulo dei lotti, confidenti che alla riapertura tra fine agosto e inizio settembre possano presentarsi dei movimenti interessanti sui prezzi dei non ferrosi.

## ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	- 5	- 10
Demolizione Industriale	- 10	- 20
Tornitura automatica	- 10	- 20
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	- 5
Austenitici rottame	+ 20	+ 30
Austenitici tornitura	+ 10	+ 20
Martensitici rottame	0	+ 5
Martensitici tornitura	0	+ 5
Ferritici rottame	0	+ 5
Ferritici tornitura	0	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

## Cambi

## Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
23/07/21	BCE	1.1767	1.1830	-0.53%
23/07/21	Forex*	1.1757	1.1830	-0.62%



\* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

## Indicatori

## INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4225.10	0.994%	23.740%	48.145%
SP & GSCI	1689.25	0.823%	20.705%	42.497%
Dow Jones ind.metals	155.23	0.858%	20.399%	43.599%
STOXX Europe 600 B. Res.	602.00	2.282%	20.471%	48.167%
Baltic Dry Index	3199.00	5.265%	134.187%	142.901%



### Natura degli indici

**LMEX:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

**SP&GSCI:** Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

**DOW JONES IND. METALS:** Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

**STOXX 600:** Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

**BALTIC DRY:** Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

---

Segui tutte le novità

